

Taciturno, con quello sguardo sempre serio e un pensiero stupendo in testa. Zdenek Zeman per molti non è solo un allenatore di calcio, ma un vero e proprio profeta del gol. Uomo venuto dall'Est, di poche parole, ma taglienti come rasoi. Il grande accusatore della Juventus e del sistema calcio italiano, esiliato dalle grandi platee che si è ripreso con prepotenza a suon di risultati nei campionati minori. Dalla Zemanlandia di Foggia sono passati ormai 20 anni, ma lui non passa mai di moda. Adesso sulla panchina della Roma per restituire il sorriso a una piazza che più che di vincere ha bisogno di tornare a sognare. E nessuno è più bravo di lui in questo. Andato via dalla sua Praga per fuggire alle spire di un regime troppo rigido per un ribelle come lui, Zeman ha trovato in Italia la sua casa. Da questo Paese non si è più mosso, ne è stato adottato e l'ha adottato, insegnando a tifosi e allenatori che oltre al catenaccio c'era di più, un modo più bello e divertente di giocare a calcio, senza essere schiavi della vittoria a tutti i costi.

La sua storia e la sua filosofia sono raccontati da due giornalisti di fede giallorossa: Francesca Speziani Testa (Sky Sport) e Massimiliano Palombella (Rete Sport). **Francesca Speziani Testa e Massimiliano Palombella, Zemanologia. Filosofia di gioco e vita di un genio del calcio, Castelvecchi, 224 pagine, 12,90 euro.**

Condannato a morte dall'estremismo islamico

L'uomo che con un romanzo sfidò l'ayatollah Khomeini poco prima della sua morte racconta in un romanzo autobiografico i suoi 10 anni da 'condannato a morte' sotto protezione e falsa identità.

Dopo aver scritto *I versi satanici*, Salman Rushdie ricevette la fatwa della guida suprema dell'Iran, il 14 febbraio 1989, e fu costretto a diventare Joseph Anton.

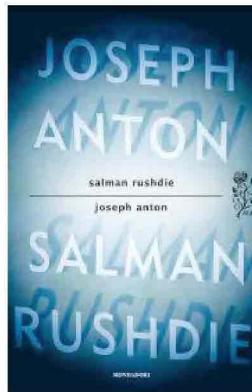
In questo romanzo si parla di lui, ma anche di Rushdie. Di un uomo che non poteva uscire di casa per fare le cose più comuni, costantemente minacciato di morte dagli estremisti islamici trapiantati a Londra, ma anche di quel ragazzo che a 13 anni aveva lasciato Bombay (si chiamava ancora così) con il padre, per cercare una nuova vita in Inghilterra.

Per raccontarsi Rushdie ha scelto la terza persona, «per non porsi con distacco rispetto agli altri personaggi», ha spiegato, «per essere solo una parte del racconto».

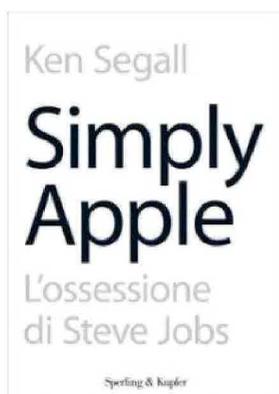
L'ha fatto celebrando il suo ritorno alla vita di tutti i giorni, in un momento in cui l'estremismo salafita è ritornato prepotente a colpire chi osa attaccare il Corano e il Profeta.

Imperdibile per chi ha amato *I versi satanici*, ma anche per chi non conosce la storia di un uomo che per 10 anni, di fatto, non ha vissuto.

Salman Rushdie, Joseph Anton, Mondadori, 650 pagine, 25 euro.



L'immediatezza, la stella polare di Apple



La semplicità. Era questo a ossessionare Steve Jobs, ancora lui, l'uomo che creò il primo Mac in un garage insieme all'amico Steve Wozniak cambiando la vita di tante persone e, soprattutto, la sua.

Jobs voleva che i suoi prodotti, pur essendo riservati a un'élite benestante, fossero di facile utilizzo, intuitivi, immediati. Così come le linee che lui stesso disegnava, arrotondate e morbide. Lo racconta a fondo Ken Segall, suo grande collaboratore dopo essere stato batterista per Patty Pravo in una tournée in Italia. Nel libro *Simply Apple*, sono raccontate le litigate con un uomo deciso e risoluto, compresa quella che portò alla nascita di uno dei marchi di riconoscimento di Apple, il prefisso i davanti ai prodotti dell'azienda.

Un'idea che Segall rivendica come un suo successo, anche se dovette sudare per convincere Jobs a rinunciare al suo MacMan per abbracciare un iMac. Più semplice, appunto.

Perché è anche circondandosi di ottimi collaboratori che Jobs ha

costruito il suo impero.

Ken Segall, Simply Apple. L'ossessione di Steve Jobs, Sperling & Kupfer, 255 pagine, 16 euro.

Viaggio nella fashion industry

Come entrare nel mondo della moda? Quali sono gli sbocchi professionali al suo interno? Emanuela Cavalca Altan, giornalista esperta della fashion industry, lo spiega nel suo nuovo volume *Moda e design in bilico. Nuove sfide e nuovi lavori*.

Un manuale vero e proprio che analizza i profondi cambiamenti avvenuti nel settore negli ultimi 10 anni. Una moda che è diventata più popolare pur mantenendo i suoi settori d'élite, che ha visto l'addio di grandi stilisti morti o ritirati, e la cessione di marchi di prestigio come Valentino.

Ma soprattutto le innovazioni portate dalla proliferazione della vendita online e degli outlet.

Un settore in profonda evoluzione che ha abbandonato alcune storiche figure professionali inventandosene altre.

Quella di Cavalca Altan è una vera e propria mappa dei lavori nell'ambito della moda, realizzata attraverso più di 100 interviste in tutto il mondo agli esperti che si occupano di selezione del personale nel settore. Ideale per chi sogna di entrare in un mondo affascinante e ha voglia di trasformare quel sogno in realtà.

Emanuela Cavalca Altan, *Moda e design in bilico. Nuove sfide e nuovi lavori*, Franco Angeli, 192 pagine, 23 euro.



Pellegrinaggio d'amicizia



Harold Fry vive nel Sud dell'Inghilterra e ha un'amica in Scozia che sta morendo. Le vuole spedire una lettera, esce di casa, arriva alla buca delle lettere e... Continua a camminare. Harold decide di andare a trovare l'amica di persona, per parlare ancora un'ultima volta, e decide di farlo a piedi, convinto com'è che finché lui camminerà lei resterà in vita.

Mille chilometri percorsi lungo il Regno Unito da un uomo anziano e pensionato, che riesce a sconfiggere la stanchezza e il consumo delle scarpe mitigandoli con gli incontri che fa lungo la strada.

Scopre un'Inghilterra che non conosceva, come un viaggiatore *on the road*, incontra persone e si prende i suoi momenti di riflessione sulla vita e la morte, come un saggio pellegrino che riscopre se stesso in un momento difficile della sua vita.

Un po' come Forest Gump, un po' come Jack Kerouac, Harold è troppo grande perché il suo possa essere definito un viaggio di formazione. O forse no. Perché alla fine, in fondo, non si smette mai di imparare.

Rachel Joyce, *L'imprevedibile viaggio di Harold Fry*, Sperling & Kupfer, 310 pagine, 17,90 euro.

Sabato, 29 Settembre 2012

TAG: STEVE JOBS INTERVISTA PERDUTA - CALCIO ZDENEK ZEMAN LIBRO

L43 MULTIMEDIA CORRELATI

11 foto

FOTO

Non sono ancora presenti commenti sulla notizia, vuoi essere il primo?

LASCIA UN COMMENTO

Per scrivere un commento è necessario registrarsi: [Loggati](#) - [Registrati](#)



STORIE CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA AMBIENTE STILI DI VITA TECNOLOGIA BENESSERE SPORT MOTORI GOSSIP
FOTO VIDEO | FATTI PERSONE TENDENZE FIRME BLOG LETTERE COMMENTI TV ARCHIVIO